



17 maggio 2017

Costruire le filiere del Riutilizzo

Casa Matha - Orario: 10:00-13:00 / 14:00-17:30



HUMANA
PEOPLE TO PEOPLE ITALIA

L' affidamento del servizio di raccolta differenziata e recupero degli indumenti usati: opportunità e criticità.





L'affidamento del servizio di raccolta differenziata e recupero degli indumenti usati: opportunità e criticità.

PARTE 1:

Un **inquadramento generale** per contribuire a mettere un po' di ordine;

PARTE 2:

Spunti di riflessione su **criticità** nell'affidamento del servizio
(raccontate attraverso quello che osserviamo);

PARTE 3:

Spunti di riflessione su **opportunità** per l'affidamento del servizio
(raccontate attraverso il punto di vista di un 'terzo escluso');



HUMANA
PEOPLE TO PEOPLE ITALIA



Fare i conti
con l'ambiente
Rifiuti acqua energia

>Rave
17-18-19
maggio 2017

10^a edizione
maggio 2017

è un progetto:
lab@lab
WasteWaterEnergy Engineering

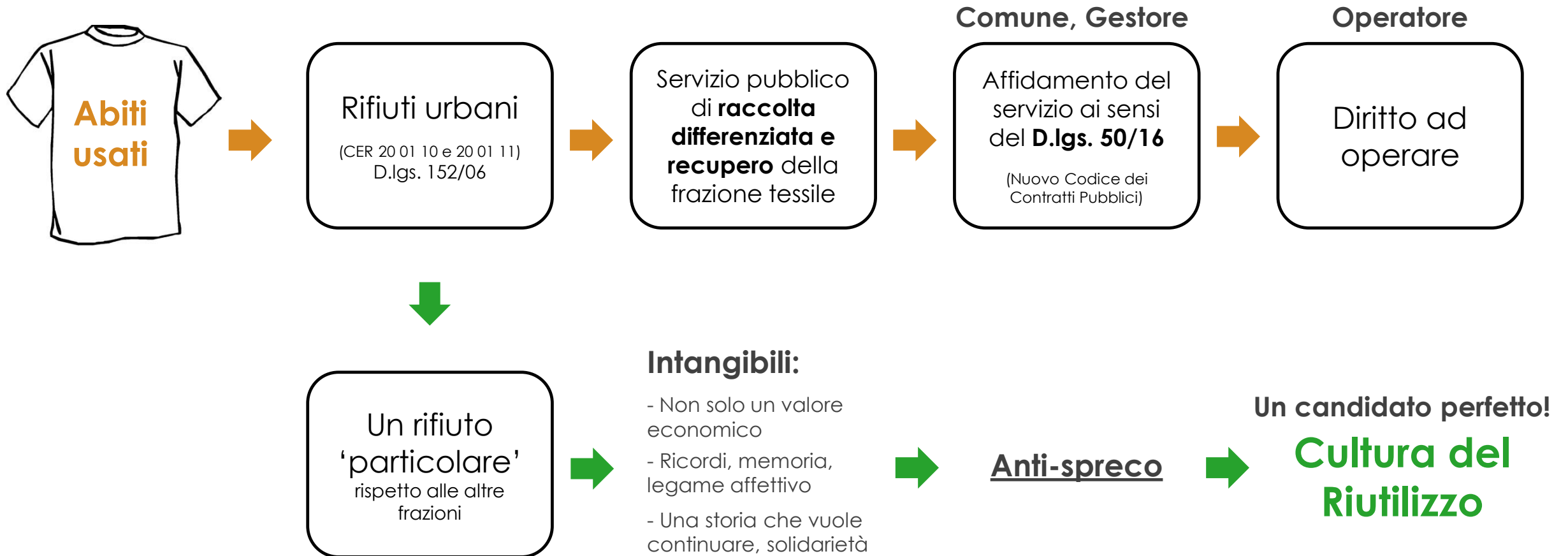
Punto 1

Inquadramento generale

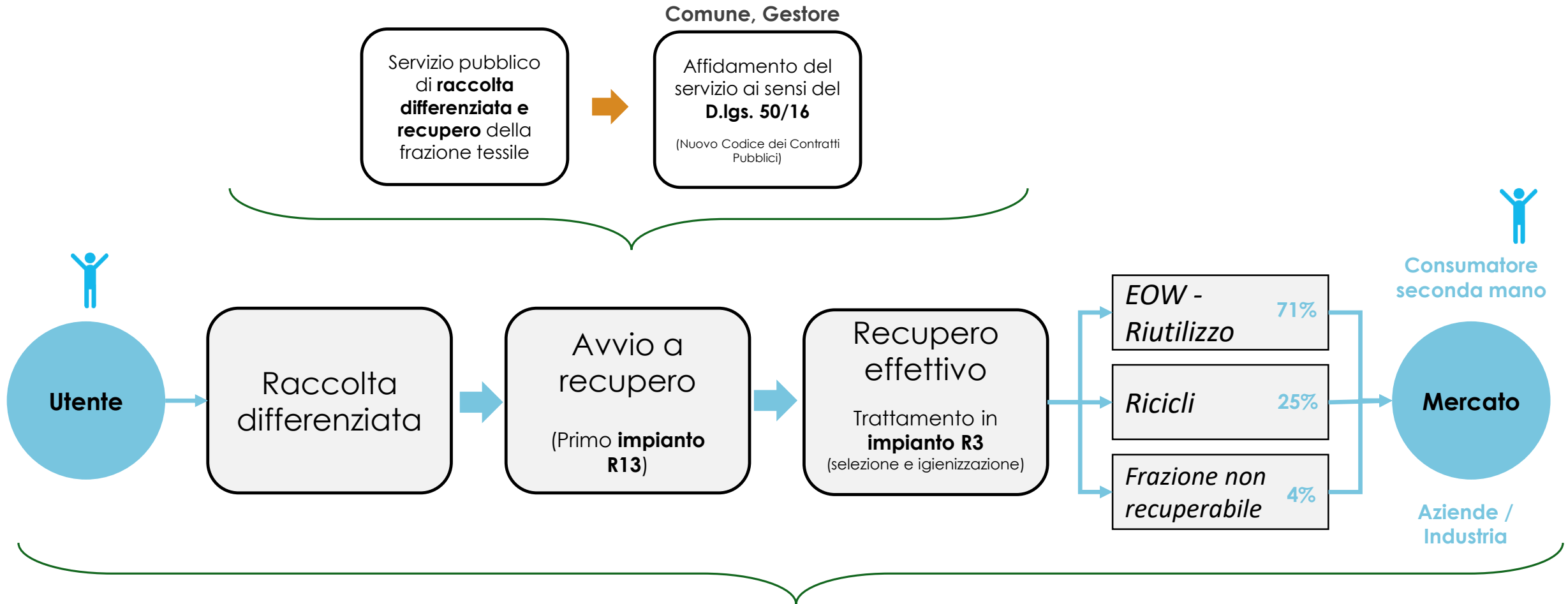


HUMANA
PEOPLE TO PEOPLE ITALIA

Di cosa stiamo parlando?



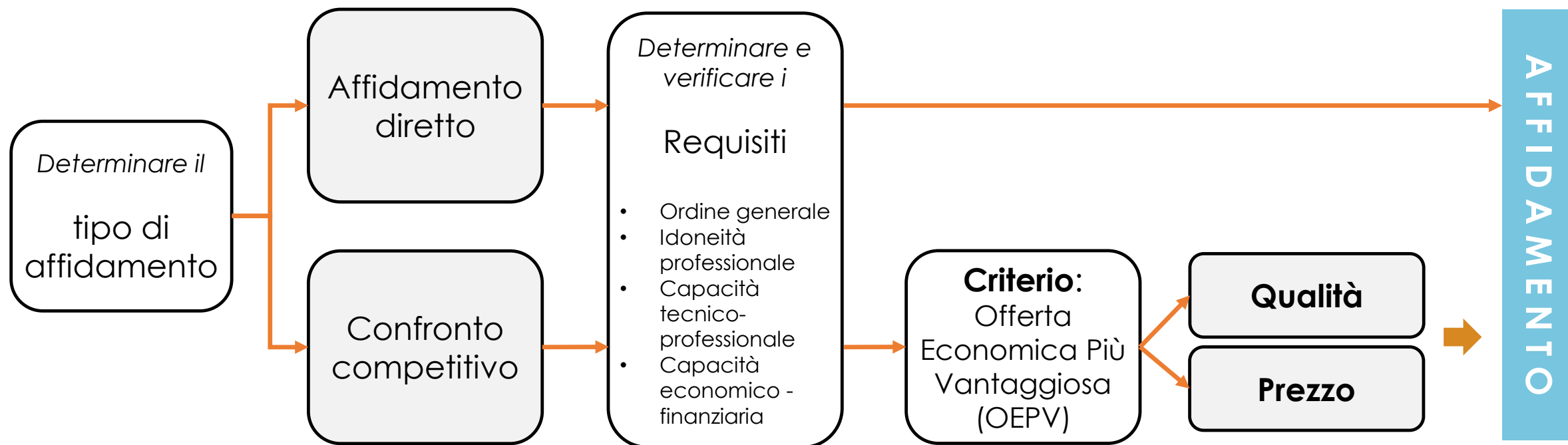
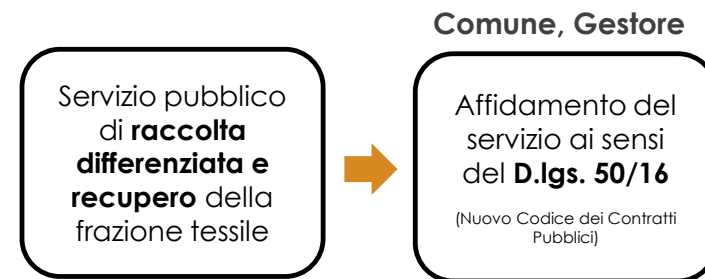
Di cosa stiamo parlando?



Filiera complessa

L'affidamento del servizio

- D.lgs. 50/16 (Nuovo Codice Contratti Pubblici);
- Linee Guida ANAC n. 4 (affidamenti sotto soglia) e n. 2 (OEPV);



“[...] le stazioni appaltanti [...] procedono all'aggiudicazione degli appalti e all'affidamento (...) sulla base del criterio dell'**offerta economicamente più vantaggiosa** individuata sulla base del **miglior rapporto qualità/prezzo** o sulla base dell'elemento prezzo o del costo, seguendo un criterio di comparazione costo/efficacia quale il costo del ciclo di vita* (...)”

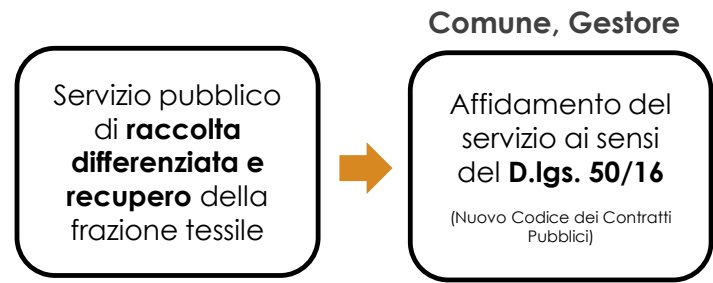
(Art. 95, comma 2)

Cosa osserviamo?

- **Scarsa priorità** nell'agenda dell'ente affidatario;
- Una **gestione eterogenea** degli affidamenti;
- **Scarsa conoscenza** delle tematiche di filiera;
- **Frequenti 'impasse'** nell'applicazione del D.lgs. 50/16 soprattutto nelle piccole PA;

Soprattutto, lo spirito del Nuovo Codice non riesce ad essere pienamente tradotto negli affidamenti del servizio. Infatti, ancora, registriamo:

- a) Priorità sul **Prezzo** a scapito della qualità;
- b) Mancata chiarezza e visione sugli aspetti che definiscono la **Qualità** nella OEPV;
- c) Difficoltà nel trovare un corretto **equilibrio** fra Qualità/Prezzo e tra gli elementi determinanti la Qualità.



**Principali fonti
di
CRITICITA'**



Punto 2

Criticità

nell'affidamento del servizio raccontate attraverso quello che osserviamo.

A proposito del PREZZO



HUMANA
PEOPLE TO PEOPLE ITALIA

Un po' di storia degli affidamenti



Come remunerazione (a contenitore posizionato/al chilo raccolto/come importo annuo) in favore della Stazione Appaltante

Perché è aumentata la pressione sul prezzo??

- Aumento della concorrenza (for profit)
- Paura per i contenziosi, maggiore facilità nello stilare i disciplinari di gara;
- Scarsa conoscenza del settore, della sua economia, di player e relative filiere;

Quali le conseguenze?



HUMANA
PEOPLE TO PEOPLE ITALIA

Impatto della pressione sul prezzo:

1) Meno Qualità

Operatore (1)

- Iscrizione CCIAA
- Autorizzazione al trasporto
- 1 Automezzo Euro 4
- 20 Comune convenzionati

Economia Operatore (1)

Ricavi da vendita al Kg	100%
Costi	91%
Costi operativi	71%
Costi 'extra qualità'	0%
Remunerazione PA	20%
Utile	9%

Operatore (2)

- CCIAA e autorizzazione al trasporto
- Parco mezzi Euro 6
- Titolare di impianti R3/R13/R12;
- Rete di Negozi
- ISO 9001, 14001, D.lgs. 231/01, BS (GR14)
- Bilancio economici certificati
- GIS/CRM per tracciabilità del rifiuto
- Comunicazione sul cittadino
- 1.200 Comuni convenzionati

Economia Operatore (2)

Ricavi da vendita al Kg	100%
Costi	94%
Costi operativi	71%
Costi 'extra qualità'	9%
Remunerazione PA	14%
Utile	6%

→ Le Stazioni Appaltanti che privilegiano il criterio del 'prezzo', **rinunciano alla qualità** del servizio (intesa ad esempio come: *capacità tecnica, trasparenza sul ciclo di vita del prodotto, tracciabilità*) con conseguenti rischi per la Stazione appaltante stessa e per il cittadino.

Impatto della pressione sul prezzo:

2) Più Rischi

Economia (sana) in gara

Ricavi da vendita al Kg	100%
Costi	85%
Costi operativi	71%
Remunerazione PA	14%
Utile	15%

Economia ('insana') in gara

Ricavi da vendita al Kg	100%
Costi	128%
Costi operativi	71%
Remunerazione PA	57%
Utile	-28%

Due possibili ragioni:

1) Prezzo di vendita fuori mercato

possibili rischi
Mendaci dichiarazioni sulle qtà raccolte
Black market
Filieri non trasparenti
Smaltimenti illeciti

2) Costi operativi fuori mercato

possibili rischi
Lavoratori non in regola
Mancato rispetto dei CCNL
Mancato rispetto norme di legge (in particolare: D.lgs. 152/06 e D.lgs. 81/08)

→ Le Stazioni Appaltanti generalmente **non conoscono l'economia del settore**. Raramente effettuano le opportune verifiche sulla **congruità** dei **Piani Economico-Finanziari** delle offerte. In questo modo si espongono a **rischi di impresa** rilevanti. Il tessile è una piccola frazione in volumi (0,5% della Raccolta Differenziata), che può però diventare più 'importante' quando finisce sulle cronache dei giornali.

Impatto della pressione sul prezzo:

3) Meno Sociale

Economia normale (non profit)

Ricavi da vendita al Kg	100%
Costi	100%
Costi operativi	71%
Costi sociali	23%
Investimenti	6%
Utile	0 %

Economia in gara (non profit)

Ricavi da vendita al Kg	100%
Costi	100%
Costi operativi	71%
Remunerazione PA	14%
Costi sociali	12%
Investimenti	3%
Utile	0 %

Economia in gara (for profit)

Ricavi da vendita al Kg	100%
Costi	97%
Costi operativi	71%
Remunerazione PA	23%
Costi sociali	0 %
Investimenti	3%
Utile	3 %

Le Stazioni Appaltanti che privilegiano il criterio del 'prezzo', **riducono l'impatto sociale** del servizio. Nel lungo termine mettono a serio rischio l'esistenza stessa degli **operatori sociali** sul mercato. Tali operatori sono quelli che paradossalmente investono di più oggi in **qualità**.

Impatto della **pressione sul prezzo**:

4) **Trasparenza in secondo piano**

- Anche nelle gare che hanno un **esclusivo focus sul prezzo**, il **cittadino ignora** che tale è la modalità di affidamento scelta dalla (sua) Stazione Appaltante e spesso sui contenitori persistono richiami a scopi sociali inesistenti;
- I contenitori stradali generalmente **non spiegano in modo corretto il ciclo di vita del prodotto** o non lo spiegano affatto.

Le Stazioni Appaltanti sono le prime **garanti della trasparenza** delle filiere dei propri fornitori e di una **corretta comunicazione all'utente finale**. Tuttavia, nonostante le **recenti multe** commissionate da **AGCM (Antitrust)** a Stazioni appaltanti ed operatori per '*comunicazioni ingannevoli sui contenitori stradali della raccolta di abiti usati*', generalmente non verificano la propria comunicazione e non vigilano correttamente sul tema.



Punto 2

Criticità

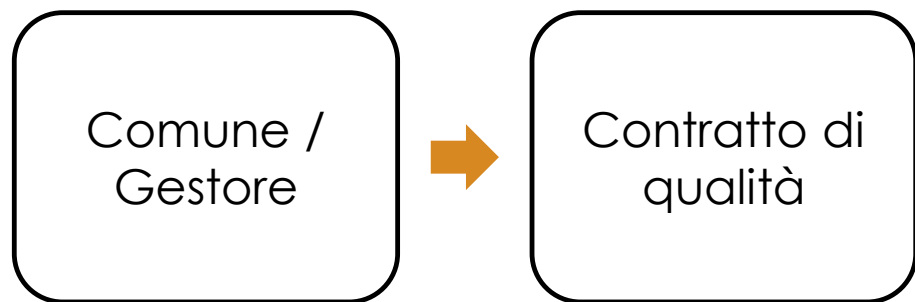
nell'affidamento del servizio raccontate attraverso quello che osserviamo.

A proposito del QUALITA'



HUMANA
PEOPLE TO PEOPLE ITALIA

La ricerca della **Qualità!**



Ma se vogliamo un **contratto di qualità** è sufficiente ridurre la pressione sul prezzo?



La **Qualità**, al pari del prezzo, **deve essere ben 'amministrata'** nell'affidamento/bando di gara (serve una **ricetta di qualità!**). Se non c'è una ricetta di qualità, il passo tra piatto gourmet e minestrone è veloce.

Quali le conseguenze?

Qualità fra ricetta gourmet e minestrone

1) Qualità solo in apparenza

Disciplinare di gara		
Elementi di valutazione		Punteggi
Busta tecnica	Qualità	80
Busta economica	Prezzo	20
		100

Prezzo: Rialzo su base d'asta

Criteria	Sub-criteri	Punteggio
N. contenitori posizionati	10-15 cnt	10
	16-19 cnt	20
	20 cnt	30
	Punteggio massimo	30
Frequenza di raccolta	1 svuotamento/settimana	15
	2 svuotamenti/settimana	30
	Punteggio massimo	30
Campagna di comunicazione	Stampa di 5.000 volantini	5
	Stampa di 50 manifesti	15
	Punteggio massimo	20
Punteggio massimo QUALITA'		80

- La **qualità** è spesso un **elemento pleonastico** o, talvolta, una **'maschera'** per spostare la competizione reale sul prezzo;
- In genere le Stazioni appaltanti sviluppano il confronto competitivo sui cd 'standard minimi' (che tutti gli operatori hanno...) e dimenticano di indagare gli **elementi realmente qualificanti**.

Qualità fra ricetta gourmet e minestrone

2) Dimenticare gli ingredienti fondamentali



Il produttore ha l'onere di verificare le autorizzazioni del trasportatore incaricato e dell'impianto di recupero/smaltimento al quale spedisce il rifiuto. Il Produttore non si spoglia della responsabilità dei suoi rifiuti semplicemente consegnandoli al trasportatore terzo, ma conserva l'onere di vigilanza circa il buon esito del viaggio dei rifiuti e del loro effettivo recupero/smaltimento.

D.lgs. 152/06, art. 188, co. 1 e 3, art. 178 co.3, giurisprudenza consolidata (Responsabilità della gestione dei rifiuti e principio di corresponsabilità)



UTENTE: 'Caro Comune, che fine fanno i miei vestiti?'

COMUNE: 'Caro Utente... BOH!'

Nell'affidamento del **raccolta differenziata e recupero di abiti usati** spesso si tralascia la verifica di aspetti cogenti in capo al Produttore (Impianto R13). L'effettivo recupero (impianto R3) e le fasi successive (canali di commercializzazione, eventuale rendicontazione sociale) potrebbero essere un'ottima occasione di **qualificazione**, ma non sono mai considerati... **e il riutilizzo, quindi?**

Qualità fra ricetta gourmet e minestrone

3) Piatti gourmet senza i soldi per far la spesa

Abitanti	12.000
Kg stimati (Kg/ab/anno)	3
Kg stimati (Kg)	36.000

#	Offerta gourmet (Operatore 1)
1.	Standard minimi
2.	Inserimento di 1 lavoratore svantaggiato residente (indeterminato/full time)
3.	Contributo forfattario al Comune per progetti di solidarietà (4.000 €/anno)



OPERATORE (2): 'Caro Comune, l'offerta di Operatore (1) non è economicamente sostenibile!'

COMUNE: 'Piatto ricco, mi ci ficco!'

Economia operatore (1)

Ricavi da vendita al Kg	100%
Costi	244%
Costi operativi (1)	71%
Risorsa full time (2)	145%
Remunerazione PA (3)	28%
Utile	- 144%

La Stazione Appaltante raramente verifica la **sostenibilità economica** dell'offerta nel suo complesso (**PREZZO + QUALITÀ**). Talvolta – come nel caso sopra descritto – fissa essa stessa, nei disciplinari di gara, delle richieste di qualità (piatti gourmet) non sostenibili da un punto di vista economico. In questo modo, oltre ad esporsi a rischi, preclude alla possibilità di un corretto confronto competitivo.

Qualità fra ricetta gourmet e minestrone

4) Paragonare pere con mele

CASO 1 - Società benefit

(Legge di Stabilità 2016)

Destina annualmente parte del ricavato ad un progetto di solidarietà.

VS

CASO 2 - Cooperativa Sociale B

(Legge 381/91)

Ha l'obiettivo di inserire in organico lavoratori svantaggiati



Come valuta il
Comune?



Ricavi da vendita al Kg 100%

Costi 100%

Costi operativi 71%

Costi Progetto sociale 23%

Utile 6%

Ricavi da vendita al Kg 100%

Costi 100%

Costi operativi 71%

Costo del lavoro (svantaggiati) 25%

Utile 4%

- Qualità del progetto
- Quantità (/valore) del progetto

Effettivamente
paragonabili?

Le Stazioni appaltanti che scelgono coraggiosamente di inserire **aspetti sociali** nell'affidamento del servizio, non possono tuttavia esimersi dal garantire un **corretto confronto competitivo**, che tenga conto di: **eterogeneità** societaria e **performance sociale** ovvero **qualità** dei progetti e **quantità di valore** creato per il sociale, elementi da verificare (Stazione Appaltante) e rendicontare (Operatori).



Punto 2

Criticità

nell'affidamento del servizio raccontate attraverso quello che osserviamo.

A proposito di EQUILIBRI



HUMANA
PEOPLE TO PEOPLE ITALIA

Equilibri difficili

Fra oneri e onori

Nei disciplinare di gara vi sono due costanti lotte intestine, che il Comune / Gestore ha l'onere di amministrare nell'ottica di sottoscrivere il **'contratto perfetto'**:

Scontro fra TITANI

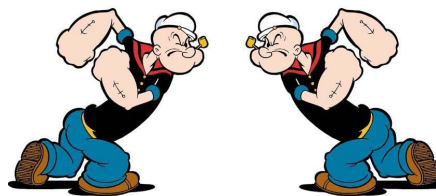


QUALITA'

Comune /
Gestore

PREZZO

Lotte INTESTINE



QUALITA' vs QUALITA'

- Scegliere gli **elementi di qualità giusti** ed escludere quelli sbagliati ai fini dell'affidamento;
- Dare il **giusto peso** a ciascun elemento di qualità in **coerenza** con l'oggetto di affidamento e i suoi obiettivi.



Fare i conti
con l'ambiente
Rifiuti acqua energia

>Rave
17-18-19
maggio 2017

10^a edizione
maggio 2017

è un progetto:
WasteWaterEnergy Engineering
lab@lab

Punto 3

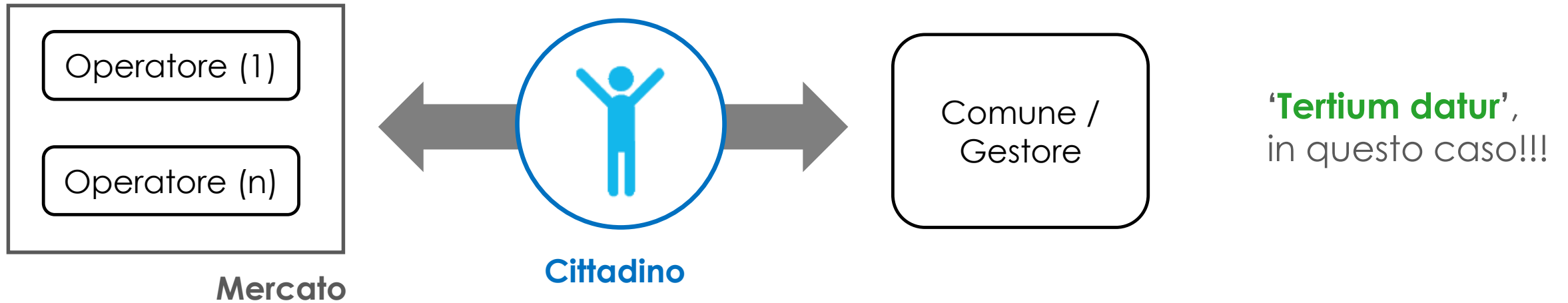
Opportunità

nell'affidamento del servizio raccontate
attraverso il punto di vista del '*terzo escluso*'.



HUMANA
PEOPLE TO PEOPLE ITALIA

Il terzo escluso



Il Comune gestisce in privativa **una risorsa** del cittadino (= utente del servizio).

Ma cosa chiede il cittadino?

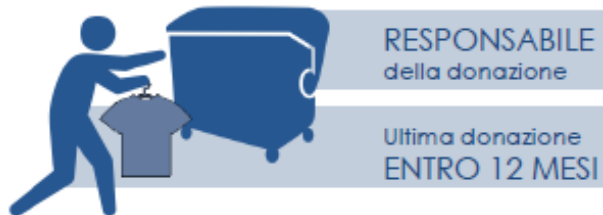
Il mandato del cittadino

Il campione di riferimento



CONDIZIONI DI ELEGGIBILITÀ

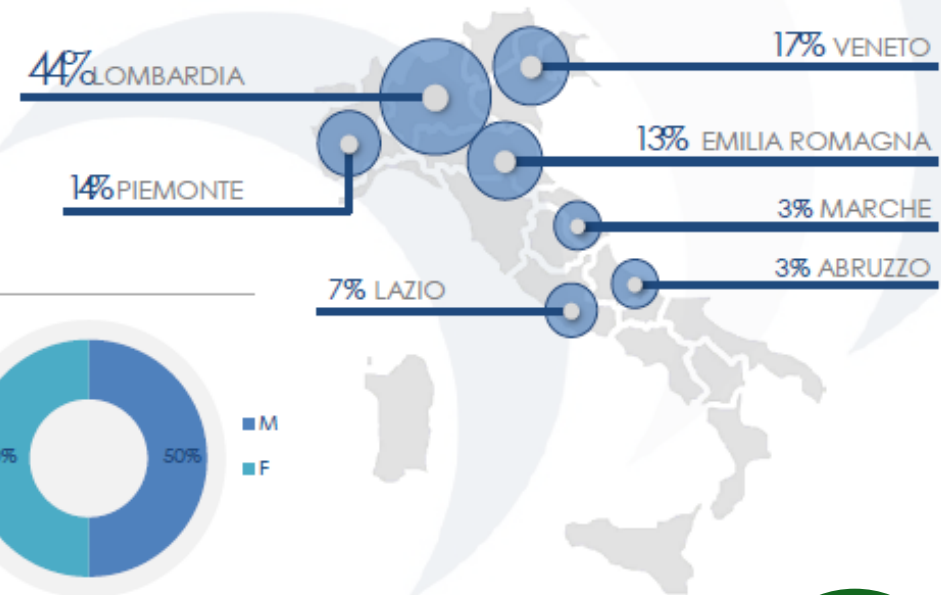
- Il target è composto dalle persone in famiglia che si occupano della donazione di vestiti
- Si escludono le famiglie che non hanno donato vestiti nell'ultimo anno



Domande:
A4. Quali delle seguenti attività di solidarietà ha svolto negli ultimi 12 mesi?
A5. In famiglia, si occupa lei di decidere a chi destinare/consegnare gli abiti usati che non si usano più?

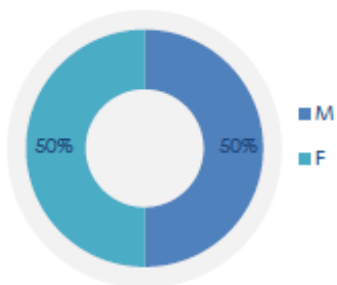
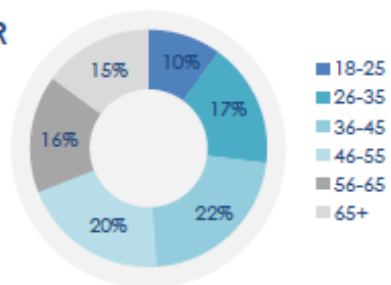
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA

Le interviste sono state limitate alle province in cui Humana è presente o potrebbe essere presente. La distribuzione del campione segue la distribuzione dei quantitativi raccolti (ricavi) tra i comuni considerati a fine d'indagine. È stato previsto un boost per i seguenti comuni: Ferrara, Milano, Roma e Rovigo



DISTRIBUZIONE PER ETÀ E SESSO

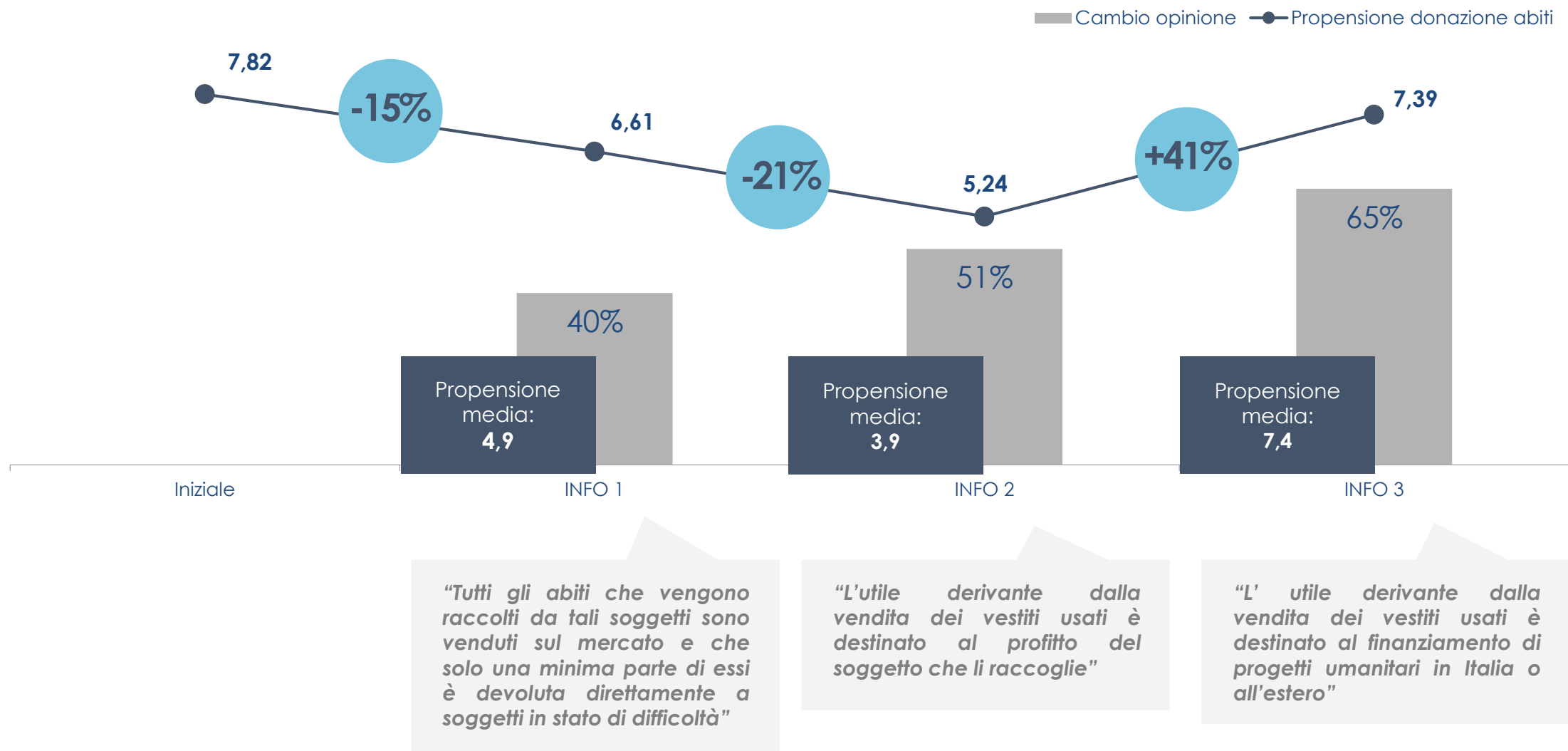
- Sono state mantenute quote soft per fascia d'età
- Distribuzione omogenea per sesso



N = 1000

Il mandato del cittadino

Impatto della 'vendita'



Il mandato del cittadino

Le motivazioni del cittadino



Bacino di 150.000 abitanti		
Anno	Kg raccolti	Operatore
2014	272.200	Operatore for profit
	(1,81 kg / abitante)	
2015	Periodo di transizione al nuovo operatore	
2016	463.836	HUMANA
	(3,08 Kg / abitante)	

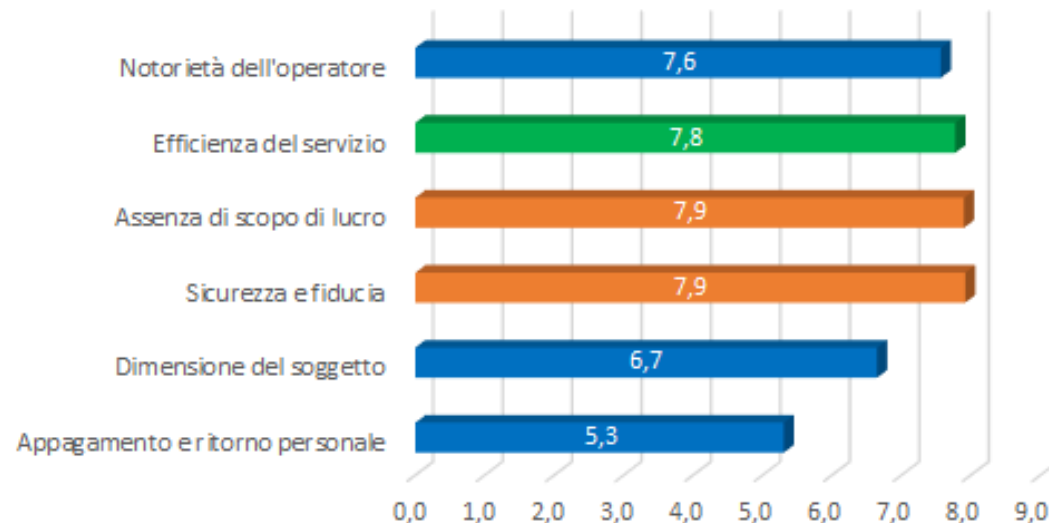
Le **motivazioni** cardine del conferimento degli abiti usati al sistema di raccolta differenziata sono di natura ambientale (67%), ma **soprattutto di natura solidale (84%)**. La motivazione funzionale è presente solo nel 33% del campione.

I sistemi di raccolta differenziata di abiti usati finalizzati a progetti di solidarietà sono senz'altro più efficaci.

Il mandato del cittadino

Il buon operatore secondo il cittadino

#	Criteri di scelta	Rilevanza (1-9)
1	Sicurezza e fiducia	7,9
1	Assenza di scopo di lucro	7,9
2	Efficienza del servizio	7,8
3	Notorietà dell'operatore	7,6
4	Dimensione del soggetto	6,7
5	Appagamento e ritorno perso	5,3



Sicurezza e fiducia (7,9/9)

(criteri completi):

- Sicurezza sul destino degli abiti
- Serietà e onestà dell'operatore
- Tracciabilità e trasparenza della filiera dell'operatore
- Comunicazione chiara

Appagamento e ritorno personale (5,3/9)

(criteri completi):

- Appagamento per aver compiuto un gesto di solidarietà (7,18/9)
- Presenza di un **incentivo economico** diretto o a favore del Comune (3,4/9)

Il cittadino chiede:

- Finalità sociale;
- La garanzia di una destinazione sicura e di un corretto ciclo di vita del vestito.

Il mandato del cittadino e possibili, straordinarie, liasons:



#	Criteri di scelta	Rilevanza (1-9)
1	Sicurezza e fiducia	7,9
1	Assenza di scopo di lucro	7,9
2	Efficienza del servizio	7,8
3	Notorietà dell'operatore	7,6
4	Dimensione del soggetto	6,7
5	Appagamento e ritorno perso	5,3

≡

Driver di scelta ideali per il Comune / Gestore



189 Comuni / Gestori intervistati (Ricerca quantitativa CAWI)
a seguito di Ricerca Qualitativa IDI

Non è forse questa la più grande opportunità?



Fare i conti
con l'ambiente
Rifiuti acqua energia

>Rave
17-18-19
maggio 2017

10^a edizione
maggio 2017

è un progetto:
lab@lab
WasteWaterEnergy Engineering

Conclusione



HUMANA
PEOPLE TO PEOPLE ITALIA

Tirando le somme

- Il cittadino, forse, deve essere il **nuovo punto di partenza**;
- Il Comune / Gestore ha l'onere e l'onore di **acquisire competenze** su questo settore per riuscire a far convergere le istanze proprie e quelle del cittadino in affidamenti di qualità;
- Il D.lgs. 50/16 è un'occasione per dare rinnovato input agli aspetti prossimi alla **sostenibilità** (*al nostro futuro*) costruendo **ricette di qualità**;
- Se riteniamo strategico il tentativo di costruire **filiera di Riutilizzo**, gli abiti usati sono i candidati perfetti. Per farlo occorrono competenze di filiera e una nuova sinergia tra operatori e Comuni/gestori.



Fare i conti
con l'ambiente
Rifiuti acqua energia

Rave
17-18-19
maggio 2017

10^a edizione
maggio 2017

è un progetto:
WasteWaterEnergy Engineering
lab@lab

Grazie!



HUMANA

PEOPLE TO PEOPLE ITALIA

Alessandro Strada

Responsabile Marketing & Key-Partners
HUMANA People to People Italia
a.strada@humanaitalia.org

<http://raccoltavestiti.humanaitalia.org/>

